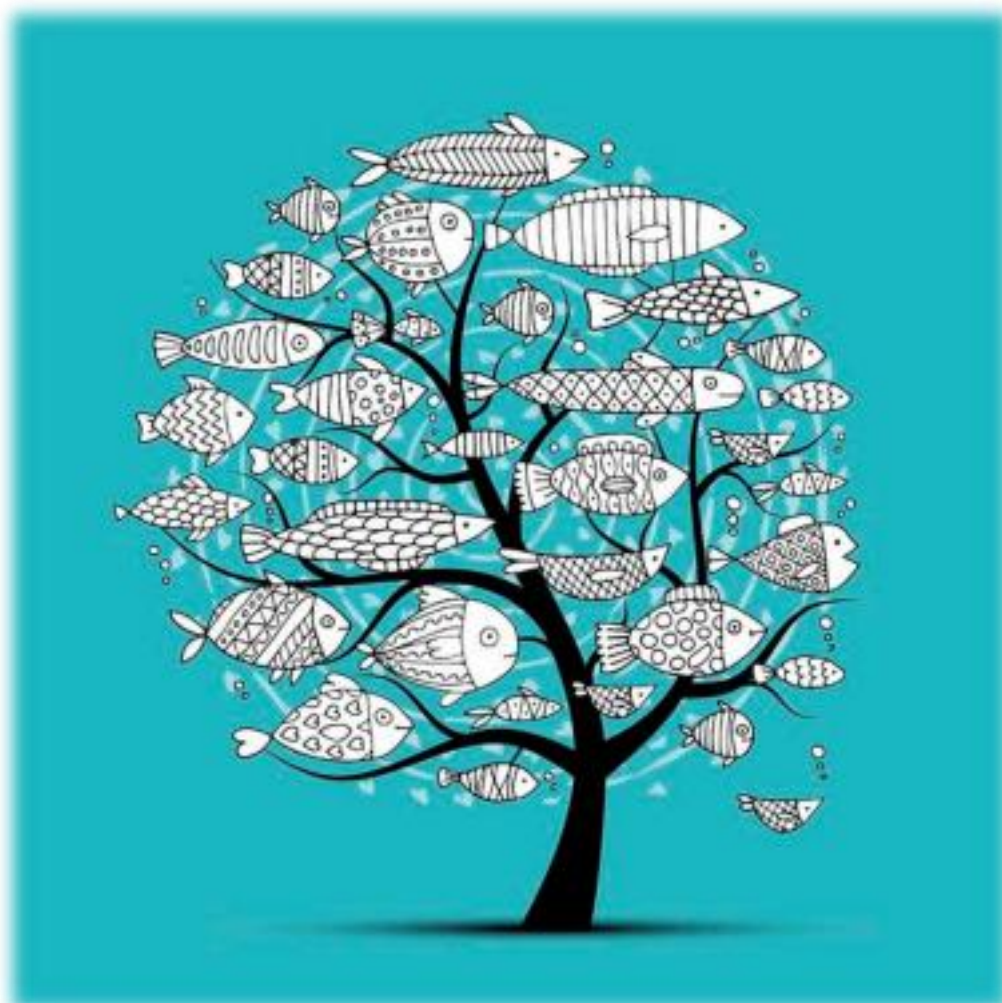


PIANO PER L'INCLUSIVITA'

AA.SS. 2022-2025



**OGNUNO E' UN GENIO. MA SE SI GIUDICA UN PESCE DALLA SUA
ABILITA' DI ARRAMPICARSI SUGLI ALBERI, LUI PASSERA' TUTTA
LA VITA A CREDERSI STUPIDO**

(ALBERT EINSTEIN)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

**Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di
Primo Grado 66010 Miglianico (Chieti) via Martiri Zannoli**

Scuola di Infanzia: Ari, Giuliano Teatino, Miglianico

Scuola Primaria: Ari, Giuliano Teatino, Miglianico

Scuola Secondaria di Primo Grado: Giuliano Teatino, Miglianico

Cod.Mecc.CHIC82200L

<http://www.icmiglianico.gov.it>

n. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto

Scuola infanzia: 167

Scuola primaria: 253

Sc. Sec di Primo Grado: 158

Totale alunni iscritti: 578

Gruppo di Lavoro Inclusione:

- Composizione: Dirigente Scolastico, Funzione strumentale Area 4 – Accoglienza e Inclusione, Docenti curricolari e Docenti di sostegno, Genitori, Personale ATA, Referente ASL Chieti, Referente Ente di Ambito Sociale n°10
- Incontri preventivati n° 2

PIANO PER L'INCLUSIONE

2022/2025

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	A.S. 2022/23
	N.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	22
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	20
Totale 1.	22
➤ Altro: disabilità in via di certificazione	
2. Disturbi evolutivi specifici	

➤ DSA	15
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	9
➤ Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)	
➤ Altro	1
Totale 2.	26
➤ Altro: DSA in via di certificazione ➤ DSA presunti	2

3. Svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale (neo arrivati in Italia) ➤ (da almeno sei mesi in Italia)	6
➤ Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo	
➤ alunni in situazione di adozione internazionale ➤ alunni con problemi di salute transitori non documentabili	
Totale 3.	6
totali	54
% su popolazione scolastica	9.34%
➤ Alunni senza cittadinanza	

<i>Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario</i>	
	2022/2023
<i>n. PEI redatti dal GLO: redatti in corso di redazione</i>	22

	2022/2023
<i>n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria</i>	24

<i>n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza di documentazione sanitaria</u></i>	8
--	----------

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		
Insegnanti di sostegno: N°20	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti Educativi e Culturali: N° 6	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione: N°	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI		sì / no
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini	Interni alla scuola	SI
	Esterni alla scuola	SI
Docenti tutor / mentor (in assenza di Funzione Strumentale)		NO
· Mediatore linguistico		NO
· Mediatore culturale		NO
· Facilitatore linguistico		SI
· Altre figure esterne (psicologi, ecc...)		SI

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	attraverso...	sì / no
	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.	Prevalentemente in...	sì / no
	assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione: · Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento • Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese...) per BES interculturali/transitori	NO
		NO
	Laboratori integrati	NO

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Attraverso...	sì / no
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Miglioramento ambiente di apprendimento	SI

	Collaborazioni volontarie di tipo professionale	NO
--	---	-----------

F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIO SANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA	tipo di collaborazione	sì / no
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO

F 2. RAPPORTI CON C.T.S.	Prevalentemente per ...	sì / no
	Consulenza docenti esperti	NO
	Coordinatori di classe	NO
	Docenti interessati	SI
	Sportello per le famiglie	NO
	Materiali in comodato d'uso	NO
	Incontri fra specialisti e docenti di c.d.c per confronti didattico-clinici	NO
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	NO

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	tipo di collaborazione	sì / no
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO

H. FORMAZIONE DOCENTI	TEMATICHE PREVALENTI	sì / no
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI

	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali,...)	SI
	Normale didattica disciplinare ma facilitata/ calibrata per poter essere comunque inclusiva	SI

Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Inizio anno					Fine anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X					X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola					X					X
Collaborazione umana e interpersonale					X					X

0 = per niente
1 = poco
2 = abbastanza
3 = molto
4 = moltissimo

SINTESI

Criticità:

- Le maggiori criticità si sono riscontrate nello sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.
- Mancanza di materiali di facile consumo, generico e strutturato, per svolgere attività didattiche personalizzate.

Punti di forza:

“Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola e valorizzazione delle risorse, esistenti”, “acquisizione e distribuzione delle risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione”, “collaborazione umana ed interpersonale”.

In relazione alle “Criticità” rilevate, individuate massimo quattro obiettivi di miglioramento tra quelli sotto elencati

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Partecipazione al GLI di ulteriori figure professionali coinvolte nel processo di inclusione.

B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (target, modalità, tematiche, collaborazioni,...)

La formazione e/o aggiornamento dei docenti, alla quale l’Istituto intende aderire, non sarà finalizzata ad acquisire nuove conoscenze, ma dovrà sostenerli nella pratica di riflessione sul proprio operato, nel confronto e nella collaborazione costruttiva con tutti gli attori coinvolti nella formazione dell’individuo (docenti, famiglie, enti locali, associazioni presenti sul territorio...), nella conoscenza e nella diffusione delle buone prassi. La funzione strumentale per l’area dell’inclusione sarà attiva nel recepire le offerte formative provenienti dal territorio e avrà cura di promuoverne la diffusione tra i colleghi. I docenti verranno aggiornati, in merito ai corsi di formazione esterni anche attraverso il sito istituzionale della scuola, sul quale saranno puntualmente indicati tematiche, date e moduli di iscrizione.

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive (quali strategie, motivazione delle adozioni scelte tempi, strumenti,...)

Un sistema inclusivo considera l’alunno protagonista dell’apprendimento, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento. L’esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno sia nella fase di progettazione, sia in quella di valutazione degli apprendimenti, nel rispetto della specificità di ciascuno. Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti e del comportamento, l’Istituto promuove l’utilizzo di una “valutazione continua” che tenga conto dei risultati raggiunti in relazione alla situazione di partenza descritta nel PEI o PDP, alle attività proposte, alla partecipazione, all’impegno, al grado di socializzazione del singolo e di tutto il gruppo classe. Per non disattendere gli obiettivi dell’apprendimento, della condivisione e dell’inclusione è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti

i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Relativamente agli alunni stranieri di recente immigrazione i docenti avranno cura di individuare dei percorsi che potrebbero contemplare anche la temporanea dispensa dal curriculum di alcune discipline. Verranno predisposte attività di alfabetizzazione/sostegno linguistico. Il lavoro svolto durante tali attività diverrà parte integrante della valutazione di italiano. Per quanto sarà possibile i contenuti delle discipline curricolari dovranno essere opportunamente selezionati individuando i nuclei tematici semplificandone il linguaggio. Per tutti gli alunni stranieri la valutazione sommativa non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali quali impegno e partecipazione. Per la valutazione sarà opportuno considerare e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2.

Criticità rilevate:

- Difficoltà dei docenti a definire corrette modalità di verifica/valutazione/certificazione competenze degli alunni con BES.
- Assenza di uno strumento di autovalutazione del livello di inclusività dell'Istituto.

Proposte di miglioramento:

- Predisporre all'interno del GLI processi di valutazione degli alunni con BES
- Rilevare la percezione dell'inclusività della scuola, al termine delle attività didattiche, attraverso opportuni strumenti (questionari, griglie di rilevazione...)

D. Ruolo delle famiglie

Le famiglie degli alunni con disabilità, in quanto fonte di informazioni preziose e luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale, costituiscono un punto di riferimento importante per la piena inclusione dei propri figli. Esse hanno un ruolo fondamentale nella presa in carico, insieme alla scuola, delle loro problematiche educative e di apprendimento. Ad esse la scuola chiede non solo il proprio assenso per l'attivazione di particolari percorsi formativi personalizzati o individualizzati, ma soprattutto un rapporto di stretta collaborazione e condivisione. Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli. Un loro coinvolgimento è necessario sia in fase di progettazione che in fase di realizzazione degli interventi educativi, pertanto è compito della scuola: - promuovere l'accoglienza degli alunni con Bes e delle famiglie programmando uno o più incontri informativi all'inizio dell'anno scolastico (nei mesi settembre-ottobre alla presenza del coordinatore di classe e dell'insegnante di sostegno per gli alunni con disabilità e del solo coordinatore per gli alunni BES) - creare le condizioni per una collaborazione serena e attiva volta a fronteggiare i bisogni di ciascun alunno (nel corso di tutto l'anno) :

- coinvolgerle nella redazione dei PEI e dei PDP, individuando insieme modalità e strategie didattiche adeguate alle effettive capacità degli alunni, così da favorirne il pieno sviluppo delle loro potenzialità (nei mesi di ottobre-novembre alla presenza di tutto il team docenti per le scuola dell'infanzia e primaria e del Consiglio di Classe per la scuola secondaria di I grado);
- organizzare incontri periodici di raccordo e monitoraggio per una valutazione in itinere dei processi di apprendimento al fine di individuare eventuali azioni di miglioramento o di ricalibrare i percorsi posti in essere (nel mese di febbraio alla presenza di tutto il team docenti per le scuola dell'infanzia e primaria e del Consiglio di Classe per la scuola secondaria di I grado).

E. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio, in base alle effettive capacità degli studenti con BES viene elaborato un PDP e un PEI. In tali documenti vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività didattiche, le modalità di verifica e di valutazione. Per ogni singolo alunno con BES si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni specifici della persona. Si dovranno monitorare i progressi dell'individuo e il successo delle azioni durante l'intero percorso favorendone l'esito positivo nel rispetto della sua individualità, identità-personalità. Un curriculum attento alle diversità deve saper prevedere un'accoglienza di tutti gli alunni con BES all'inizio del percorso scolastico e deve saper garantire il passaggio di informazioni relative a tali studenti da un ordine di scuola all'altro. Inoltre un curriculum attento alla promozione di percorsi formativi inclusivi deve prevedere attività adattate rispetto ai compiti comuni, attività personalizzate con materiale predisposto, affiancamento nell'attività comune svolta in classe, attività di recupero individuale, tutoraggio tra pari, cooperative learning, attività alternative. Tale curriculum deve caratterizzarsi per:

1. contenuti (alternativi, ridotti);
2. spazi (organizzazione dello spazio aula)
3. tempi (tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle attività)
4. materiali (materiale predisposto, testi adattati, testi specifici, LIM...)

I risultati attesi, ovvero i comportamenti osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento degli obiettivi, saranno perseguiti anche attraverso le verifiche adattate o differenziate sulla base dei PEI e dei PDP.

F. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola

Il nostro Istituto intende impegnarsi in modo sempre più attento, puntuale e soprattutto sistematico nei progetti di continuità e orientamento, che saranno condivisi all'interno dei Dipartimenti, dei Consigli di classe, di interclasse, di intersezione e del Gruppo di lavoro per l'inclusione. I Dipartimenti già si stanno impegnando nella realizzazione del curriculum verticale. Il lavoro, che si svolgerà, in modo continuativo in seno ai Dipartimenti e al GLI, è mirato anche alla promozione della collaborazione umana e interpersonale tra tutti i docenti dei vari ordini di scuola.

La nostra scuola si propone di facilitare l'inserimento degli alunni con BES sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo ambiente, definendo pratiche condivise tra tutto il personale e promuovendo iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia, enti territoriali. Risulta necessario implementare la continuità tra i diversi ordini di scuola promuovendo occasioni di incontro tra i docenti per confrontarsi e approfondire temi e problemi partendo dalla riflessione comune su quanto nella scuola si possa ancora realizzare a livello formativo e didattico. Questo raccordo consente di individuare i livelli di acquisizione delle competenze e delle conoscenze.

Accoglienza e Continuità

Per gli alunni in ingresso vengono predisposte attività per la conoscenza e la valorizzazione delle identità personali, in modo che essi possano vivere in maniera serena e graduale il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria il nostro Istituto si propone di organizzare incontri con un docente referente per gli alunni con BES (laddove fosse possibile con l'insegnante di sostegno che lo seguirà alla primaria o con un insegnante della futura classe prima). Nel caso di alunni con particolari esigenze verranno organizzate più visite oltre a quelle stabilite dal progetto continuità. Si prevedono anche colloqui tra genitori, insegnanti dei due ordini di scuola e assistente educativa nel mese di giugno e prima dell'inizio della scuola per valutare tempi e modi dell'inserimento. Nel passaggio dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di I grado sarà necessario individuare un

docente referente (il coordinatore di classe), che raccolga tutte le informazioni del caso e si prenda carico di passarle all'insegnante di sostegno che verrà assegnato all'alunno. Inoltre, se necessario, il team docenti delle ex classi V parteciperanno al primo consiglio di classe per un più dettagliato passaggio delle informazioni, che permetteranno di rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del PEI o del PDP.

Al fine di avvicinare gradualmente le famiglie e gli alunni alla scelta, la scuola si propone di organizzare un incontro, nel primo mese di scuola, in cui verrà illustrato il progetto di Orientamento che vedrà coinvolti gli alunni delle classi terze. L'incontro avverrà alla presenza della FS Area 2, della FS Area 4, dei docenti curricolari e degli insegnanti di sostegno delle classi coinvolte. Avvalendosi delle opportunità dello specifico progetto Orientamento e procedendo in accordo con le famiglie e con i componenti del GLO si individuerà la scuola (o le scuole) di interesse. Se necessario si prenderà contatto con i referenti della nuova scuola e verrà pianificata una visita al nuovo Istituto nelle giornate dell'Open Day o in altre giornate a seconda dei casi. Una volta effettuata la scelta del percorso potranno essere avviati nella seconda parte dell'anno "progetti ponte" con la finalità di consentire un graduale passaggio tra i due ordini di scuola: in alcune giornate calendarizzate gli alunni potranno frequentare il nuovo Istituto, svolgendo attività opportunamente predisposte.

G. Valorizzazione delle risorse esistenti

Mancanza di personale ATA con specifica formazione nell'assistenza materiale agli alunni con disabilità, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale in base alla normativa vigente.

H. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Mancanza di mediatori culturali.

Gruppo di lavoro che ha redatto il P.A.I.:

DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Emilia Galante
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4-ACCOGLIENZA E INCLUSIONE	Ins. Manuela Picciani, Prof.ssa Raffaella Barbetta
DOCENTI DI SOSTEGNO	TUTTI I DOCENTI DI SOSTEGNO DELL'ISTITUTO

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 Giugno 2023

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Emilia Galante